



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23783 - Data adozione: 24/10/2024

Oggetto: L. n. 145/2018 - D.G.R. n. 660 del 03.06.2024 di Regione Toscana. Approvazione del bando attuativo della misura F.1.51 "Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/10/2024

Numero interno di proposta: 2024AD026588

IL DIRIGENTE

VISTI E CONSIDERATI:

- la L.R. n. 60/99 istitutiva dell' Agenzia Regionale Toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);
- la L.R. n. 39/00 (legge forestale della Regione Toscana);
- il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;
- il Decreto ARTEA n. 140 del 31.12.2015 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)";
- il D.Lgs. n. 34 del 2018 (Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali, di seguito 'TUF');
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";
- la D.G.R. n. 2 del 08.01.2024 che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 e il bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 660 del 03.06.2024 recante "L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l'anno 2024", la quale prevede l'attivazione della misura F.1.51 "Attivazione del fondo per le foreste italiane. Azione a) *Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attività previste dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34*";
- il Decreto Dirigenziale n. 13876 del 19.06.2024, con il quale, in base alla suddetta D.G.R., sono state trasferite le risorse ad ARTEA;

RICHIAMATA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021» e, in particolare, l'articolo 1, comma 663, il quale, al fine di assicurare la tutela, la valorizzazione, il monitoraggio e la diffusione della conoscenza delle foreste italiane, anche in applicazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (TUF), ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il "Fondo per le foreste italiane";

CONSIDERATO CHE l'allegato A al Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410778 del 04.08.2023 concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per le foreste italiane annualità 2023, assegna alla Regione Toscana risorse di importo pari a € 515.518,00;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 585107 del 20.10.2023 di impegno e liquidazione delle risorse assegnate a Regione Toscana;

RICHIAMATO INOLTRE il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L del 15.12.2023;

VISTO CHE:

- la superficie forestale del territorio toscano è caratterizzata da un'elevata frammentazione delle proprietà silvo-pastorali e tale fattore costituisce il principale limite alla diffusione della pianificazione forestale e alla gestione sostenibile del territorio e del patrimonio forestale;
- l'abbandono gestionale delle superfici boscate, derivante dallo scarso interesse, anche economico, conseguente alle ridotte dimensioni delle singole proprietà, è causa di effetti negativi in termini di riduzione della biodiversità floristica e faunistica, di perdita progressiva delle identità paesaggistiche, nonché di aumento del rischio di dissesto idrogeologico e della loro vulnerabilità ai disturbi naturali e antropici;

RITENUTO CHE:

- la gestione associata delle proprietà silvo-pastorali può rappresentare lo strumento idoneo per garantire non solo la gestione attiva del territorio ma anche la competitività economica delle filiere del settore forestale, assicurando, inoltre, servizi di tutela dalle calamità e di protezione territoriale, ambientale e paesaggistica;
- con la misura F.1.51 si vuole cercare di avviare il superamento di queste situazioni di degrado o abbandono e di instaurare un meccanismo virtuoso che promuova la creazione di nuove strutture associate o consortili per la gestione delle proprietà silvo-pastorali (pubbliche, private e collettive), al fine di contrastare il frazionamento delle proprietà stesse, incrementare la pianificazione, valorizzare le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali e sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle reti di imprese;

RICORDATO CHE nell'ambito della misura F.1.51 il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", responsabile del procedimento, con proprio decreto, in linea con quanto riportato nella relativa scheda, definisce specifiche disposizioni attuative e di dettaglio della misura relative a tipologia di progetti, beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, modalità per la richiesta del contributo, categorie di spesa ammissibili, modalità e termini di presentazione delle domande, documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria della domanda e quella per la successiva istruttoria delle spese sostenute presentata a rendicontazione, anticipo, proroghe, varianti, impegni, controlli, sanzioni, revoche e decadenze;

PRESO ATTO CHE così come stabilito nella scheda PRAF il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831;

PRESO ATTO INOLTRE CHE, in conseguenza di quanto riportato al punto precedente, gli aiuti concessi in conformità al presente Decreto sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del TFUE;

VISTO l’allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando con le disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF F.1.51 *“Attivazione del fondo per le foreste italiane. Azione a) Forme associative di gestione forestale. Promozione dell’associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell’ambito del quadro delle attività previste dall’art. 10, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34”*;

RITENUTO OPPORTUNO quindi approvare l’allegato A) al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO OPPORTUNO altresì procedere all’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto di cui al bando sopra citato, con le modalità e le tempistiche previste dall’allegato A) al presente Decreto;

RICHIAMATO il par. 9 del PRAF “Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale” che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

CONSIDERATO CHE la liquidazione del contributo viene effettuata da parte di ARTEA su mandato del Settore responsabile;

DATO ATTO CHE l’atto amministrativo di attribuzione delle risorse dovrà indicare, ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi della Misura PRAF F.1.51 *“Attivazione del fondo per le foreste italiane. Azione a) Forme associative di gestione forestale. Promozione dell’associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole*

proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attività previste dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34", con le modalità e le tempistiche previste dall'allegato A) al presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'allegato A) al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando con le disposizioni e modalità di attuazione della misura PRAF F.1.51 *"Attivazione del fondo per le foreste italiane. Azione a) Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attività previste dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34"*;
2. di stabilire che l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del sopra citato bando decorra dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURT ed entro le ore 13:00 del 28 febbraio 2025;
3. di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da permettere la ricevibilità delle domande presentate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Bando

78b3b448aea26be31911b3c2049631bbaf60b72fc30742f633fa1fef2b3b1ce5

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE